

CIÒ CHE NON SI POTRÀ MAI DIMENTICARE)

Matsumi Matsumura - Comandante, siamo stati con una brigata che stava lavorando a Shihan ed abbiamo avuto l'opportunità di conoscere i familiari dei Cinque Eroi ed abbiamo imparato molto sui Cinque Eroi. Ci siamo informati su questo tema anche mentre ci trovavamo a bordo.

Come Lei ha appena riferito, il 12 settembre è stato per i Cinque Eroi il dodicesimo anniversario ed anche noi, membri di Peace Boat, vogliamo quanto prima la loro liberazione; da parte nostra, dal lontano Giappone, promettiamo di sostenere questa campagna (Applausi).

Comandante, le stavo dicendo che stiamo già imparando.

Lei ha inoltre menzionato il tema del sistema educativo e di quello sanitario a Cuba. Ora che ci troviamo qui e ci aspettano diverse organizzazioni, sarebbe molto positivo avere più tempo, in modo che il popolo giapponese possa conoscere direttamente quello cubano. Che cosa ne pensa?

Com. - Questo è un momento importante. Alle Nazioni Unite stanno discutendo - so che appartenete alle Nazioni Unite come membri del Consiglio Economico Sociale - le mete delle Nazioni Unite ed è in programma una conferenza prima d'iniziare il dibattito generale. Bene, le Nazioni Unite sono l'unica cosa che si suppone che abbiamo, anche se in alcune occasioni sembrano non esistere, dato che si discutono i problemi dello sviluppo, le mete per lo sviluppo, le mete per l'educazione, le mete per la salute, e si compiono sempre meno; viceversa, ogni volta che c'è una crisi, si retrocede.

Il potere d'acquisto degli stessi statunitensi ha diminuito la loro capacità d'acquisto del 43,6%. Immaginatevi un'economia in cui, improvvisamente, si smette di comprare gran parte di ciò che producono i servizi, l'industria, eccetera, e cresce la disoccupazione.

Disgraziatamente ho dovuto raccogliere molte informazioni sugli Stati Uniti, e posso assicurarvi che sono un disastro. Sono una "grande democrazia", così tanto che hanno nel Congresso 12.000 lobbisti, al lavoro per le transnazionali, che costano 3 miliardi e 500 milioni di dollari all'anno. Sono misure del passato che sono incredibilmente degenerate. Risultato: tutte le grandi imprese controllano e manipolano il Congresso degli Stati Uniti, che può ratificare accordi o approvare bilanci e leggi. Se ci sono degli accordi sul disarmo o sulla riduzione delle armi nucleari, indipendentemente della loro scarsa portata, devono essere approvate dal Congresso.

Negli Stati Uniti ormai non si sa più quale sia il ruolo di un presidente, in molte occasioni non può fare nulla; è l'uomo che possiede una valigetta nucleare senza che nessuno sappia a che cosa serva quella valigetta. Non bisogna dimenticare che, quando sganciarono le bombe su Hiroshima e Nagasaki, erano le uniche due esistenti ed un presidente mediocre ed ignorante decise di lanciarle. Sono certo che Roosevelt non avrebbe lanciato quelle bombe, era un altro tipo, capitalista, ovviamente, capo del più ricco Stato capitalista ed imperialista, però un uomo con una grande educazione ed una determinata etica politica, che, sul piano personale, s'identificava meno con le grandi fortune. La persona che gli successe, non informò nemmeno gli alleati sovietici d'essere in possesso della bomba. Ed il fatto più crudele, fu che l'utilizzo di quella bomba non era necessario; è dimostrato storicamente che la maggioranza delle forze imperiali giapponesi, concentrate in Manciuria, erano state completamente sconfitte ed il governo militarista giapponese non poteva già reggersi. Per ottenere la vittoria, che era già nelle mani degli eserciti alleati, non bisognava lanciare quelle bombe; il peggio è che non possono addurre che tentarono di risparmiare delle vite; le forze sovietiche avanzavano incontenibili in Manciuria e la fine della guerra era solo questione di giorni.

Se cercavano un pretesto militare, perché non lanciarono le due bombe su installazioni o basi militari? Perché le lanciarono sulla popolazione civile? Perché presero la decisione d'ammazzare oltre 100.000 persone e far provare tanta sofferenza? Loro sì sapevano ciò che era quella bomba. E da quelle parti, qualche giorno fa, è stato trasmesso un film in cui appare l'aeroplano che trasportò la bomba: lo chiamarono con il nome della madre del pilota. Che orgoglio! Che onore! Come è stato possibile chiamare con il nome di una madre l'aeroplano che lanciò una bomba che uccise oltre 100.000 persone in pochi minuti?

Fu un atto crudele, un esperimento inqualificabile a costo della sofferenza di centinaia di migliaia di persone indifese che non avevano nessuna colpa della guerra.

Junko ha detto che siete stati in Vietnam per vedere l'effetto dell'agente Arancia. Quanti bambini, quanti milioni di vietnamiti morirono in quella guerra? 4 o 5 milioni. Quanti sono rimasti invalidi a causa dei prodotti chimici utilizzati? Le armi chimiche le hanno usate in un altro conflitto, le hanno fornite all'Iraq durante la guerra contro l'Iran. Il governo degli Stati Uniti ha usato inoltre armi batteriologiche, le hanno utilizzate contro Cuba; usano anche il fosforo vivo e le bombe a grappolo, il napalm ed altri mezzi simili attraverso i loro alleati.

Al Presidente rimane la facoltà dell'utilizzo dell'arma nucleare o d'iniziare una guerra. Dopo che si sia scatenata la guerra.... E questo ha un'importanza speciale, perché proprio in questo momento esiste una situazione di reale pericolo, il pericolo di una guerra nucleare. Tutti conosciamo la situazione esistente oggi in Iran. Tutti conosciamo le minacce nei confronti dell'Iran per i disaccordi sulla produzione dell'uranio. Non hanno potuto provare che gli iraniani stiano costruendo un'arma nucleare o che ne abbiano l'intenzione. Possiedono dei centri di ricerca; molti paesi hanno centri di ricerca ed oggi esistono praticamente circa 40 nazioni che potrebbero produrre un'arma nucleare ed anche uranio arricchito.

Gli iraniani possiedono centri di ricerca e centrali elettriche che funzionano con combustibile nucleare. Da una centrale elettrica in cui utilizzano quell'energia, esce la materia prima per il plutonio, l'arma nucleare usata a Nagasaki. I russi hanno sottoscritto degli accordi con l'Iran: consegnano l'uranio, gli iraniani lo consumano per la produzione elettrica e loro si portano via ciò che resta al termine della produzione dell'elettricità.

V'avverto che è una situazione molto pericolosa. Hanno inviato una flotta statunitense-israeliana di fronte alle coste iraniane; le navi sono lì ed hanno fatto adottare degli accordi all'interno del Consiglio di Sicurezza, partendo da calcoli sbagliati, pensando che riusciranno a piegare la resistenza. È mia opinione che non riusciranno a piegare la resistenza iraniana e con la forza non otterranno alcun accordo.

Lo Stato d'Israele sta facendo dei programmi, si è trasformato, si può dire, nella quinta potenza nucleare del mondo ed è deciso, l'ha già fatto in Iraq negli anni 80, attaccando il centro di ricerca nucleare, l'ha rifatto in Siria nel 2007, quando ha attaccato il centro di ricerca, ed in base agli articoli di giornalisti ben informati ed alle dichiarazioni dei suoi leader, si sa che è deciso, se gli statunitensi non attaccheranno l'Iran, a portare a termine quell'operazione da solo, distruggendo i centri di ricerca e le centrali elettriche già funzionanti o sul punto d'entrare in funzione.

Ho scritto su questo tema, soprattutto, sui pericoli di una guerra in quella zona. Sono 26 Riflessioni, tra cui l'ultima, dove ho parlato degli zingari, un altro dei gruppi che furono sottoposti allo sterminio nei campi di concentramento nazisti; le vittime principali furono ebrei, zingari e russi, in base alla cinica dottrina hitleriana dello spazio vitale.

Ho le mie posizioni su tutto ciò, non ho mai esitato a condannare l'olocausto, perché fu un atto crudele; ma quella è una posizione ed un'altra cosa sono l'interventismo ed i progetti guerrafondai d'Israele.

Tutti questi problemi sono in cammino. Vi consiglio di prestare attenzione. Non so che materiale

possiamo inviarvi, forse le riflessioni che abbiamo pubblicato al riguardo.

Bene, quanti traduttori di giapponese abbiamo?

Kenya Serrano. - A Cuba, pochi; però loro possono aiutare a tradurlo in giapponese.

Com. - Inviando anche la conferenza di Robock e dell'altro materiale.

Quello che possiamo modestamente fare, è cooperare con voi secondo le nostre possibilità. Sicuramente avete visto il film Home, del cineasta francese Yann Arthus-Bertrand, che parla dell'ambiente. È una delle cose migliori che sono state fatte.

Se attaccano l'Iran per distruggere i reattori, la guerra diventa nucleare, semplicemente, perché gli iraniani hanno sviluppato armi convenzionali difensive, hanno prodotto degli aeroplani senza piloti, hanno centinaia di lanciamissili. Per quel che ne so, non rimarrebbe una nave intatta, perché possono difendersi da uno, da due, ma non da una serie di missili lanciati simultaneamente. V'immaginate una situazione simile? Se sottovalutano gli iraniani e lanciano un attacco contro quelle zone, le perdite degli aggressori saranno altissime. Gli aggressori sanno che inizierebbe una guerra interminabile; chi è capace di controllare una simile situazione? Un ordine d'attacco è facile darlo, sono iniziate così tutte le guerre, però, a mio giudizio, potrebbe essere anche l'ultima, perché in questo caso, si trasformerebbe inevitabilmente in nucleare. Speriamo non succeda, ma è uno dei pericoli a breve termine che considero imminente.

Noi, come vi dicevo, siamo disposti a collaborare modestamente e vi ringraziamo per tutte le notizie che potete inviarci, e se continuerete a venire a trovarci ed avremo tempo, dico tempo se non c'interrompono altre cose, c'incontreremo ancora. Ve lo prometto.

Grazie (Applausi).

Nao Inoue - Moltissime grazie.

Ci è stato utile ed abbiamo imparato molto.

Vorremmo conoscere la realtà dell'Avana, di fatto i partecipanti della nave della pace - beh, siamo appena arrivati - conosciamo solo il terminal delle crociere. Allora quando saremo usciti da qui, conosceremo anche delle attività, i lavori che i cubani stanno realizzando e vedremo inoltre direttamente le attività e le politiche che avete costruito.

Molte grazie, veramente.

Com. - Non andate direttamente in Nicaragua, vero?

Matsumi Matsumura - Passiamo per la Giamaica, poi per il canale di Panama e dopo andiamo a Corinto, in Nicaragua.

Comandante, mi piacerebbe presentare un invitato molto importante che si trova qui: il Ministro della Cultura del Nicaragua, il Signor Luis Mora (Applausi).

Com. - È venuto con voi o vi ha aspettati qui?

Luis Mora. - Ero qui a Cuba per salire a bordo della nave.

Com. - Ma vai in Giamaica?

Luis Mora - In Nicaragua, a Corinto.

Com. - E l'altro chi è?

Luis Mora. - Siamo molto lieti di stare qui con lei. Saluti da parte di Daniel e Rosario, da parte del popolo del Nicaragua al fraterno popolo di Cuba, che così tanto amiamo e così tanto ci ha aiutati.

Com. - Molte grazie.

Luis Mora. - Chiaro, chiaro.

Matsumi Matsumura - Moltissime grazie.

Al suo fianco, un consigliere, della parte caraibica, il Signor John Hopkison.

Interprete. - Della parte caraibica del Nicaragua.

John Hopkison - Molto piacere; della costa caraibica del Nicaragua, di Bluefields, dove Lei è stato, Comandante, percorrendo a piedi le strade di Bluefields, molti anni fa.

Com. - Sì, sì, sono molto contento (Applausi).

Nao Inoue - Questa è una campana e spero che in camera sua possa soffiare un vento di pace e possa suonare in modo molto pacifico (Gli consegna la campana).

Mi piacerebbe anche darle come regalo la nostra nave, il Peace Boat, che si trova ora nel porto dell'Avana, si chiama Oceanic.

Kenya Serrano. - La nave da crociera dove si trovano si chiama SOS Oceanic, batte bandiera panamense.

Com. - Bene, lo conserverò.

Nao Inoue - Veramente, molte grazie ancora per averci ricevuto. C'impegniamo a proseguire le nostre attività e soprattutto a collaborare con l'ICAP, che sempre ci sostiene nei nostri programmi, grazie a Kenya ed anche alla vicepresidente Alicia Corredera.

Moltissime grazie, Comandante (Applausi).

(Gli consegnano i regali.)

Com. - Credo d'avervi rubato un'ora in più, però spero che con gli altri possiate farcela. Per colpa mia, partirete un'ora dopo (Risate ed applausi).

A questo punto si è concluso l'incontro. L'obiettività di ciò che ho detto può essere dimostrata.

Avete potuto osservare che, quando ho parlato di Franklin D. Roosevelt, ho detto che a mio giudizio non avrebbe lanciato quelle bombe; era sinceramente antifascista ed all'interno del sistema economico e politico del paese, non ridusse, bensì aumentò le tasse ai milionari, tanto che la destra l'odiava; questa era rappresentata nel seno dell'impero da Harry Truman.

Il mondo dovrebbe conoscere e meditare sul fatto che Harry S. Truman, il 9 agosto 1945, durante un discorso radiofonico diretto alla nazione, affermò testualmente:

"Il mondo saprà che la prima bomba atomica è stata sganciata su una base militare di Hiroshima. È stato fatto perché desideravamo con questo primo attacco evitare, nella misura del possibile,

l'assassinio di civili..."

Ad Hiroshima non c'era nessuna base militare. Il punto scelto fu un piccolo ponte in mezzo alla città.

Divulgare quella bugia costituiva un atto di ripugnante cinismo. Truman era cosciente e perfettamente informato del potere distruttivo di quell'arma.

Lo scorso 6 agosto, in occasione del 65° anniversario di quel mostruoso crimine, l'accademico canadese Michel Chossudovsky ha informato di ciò che lo stesso Harry S. Truman scrisse nel suo diario 11 giorni prima del lancio della bomba:

"Abbiamo scoperto la bomba più terribile nella storia del mondo. Potrebbe essere la distruzione di fuoco predetta nell'era della valle dell'Eufrate, dopo l'Arca di Noé... Quest'arma sarà contro il Giappone... [Noi] la useremo per colpire gli obiettivi militari, i soldati e marinai, non le donne e bambini. Anche se i giapponesi sono selvaggi, spietati e fanatici, noi, quali leader mondiali nell'assistenza sociale, non possiamo far cadere quella terribile bomba sulla vecchia capitale o la nuova... L'obiettivo sarà puramente militare... potrebbe essere la più terribile delle scoperte, ma potrebbe essere in realtà la più utile."

È stato senza dubbio, il più grande ed il più cinico omicidio della storia.

Fidel Castro Ruz
26 Settembre 2010
11 e 45 a.m.

Data:

26/09/2010

Source URL: <http://www.comandanteenjefe.net/it/articulos/cio-che-non-si-potra-mai-dimenticare-0?height=600&page=0%2C27&width=600>